

**L'informazione
multimediale
dal presente al futuro.
Le prospettive del
Multimedia information
retrieval**

*a cura di Roberto Raieli, Roma,
Associazione italiana biblioteche,
Sezione Lazio, 2006, p. 196,
€ 30,00, ISBN 88-7812-161-4*

Soltanto ieri, sembra, si discuteva di come implementare un Network information retrieval (Nir) ancora limitato ai soli testi, di rado indicizzati per intero, oppure a brevi didascalie per le immagini, mentre audio, video e motori di ricerca erano inesistenti. Oggi, appena quindici anni dopo, in Internet imperano i file mp3 e i video di Youtube, con il Multimedia information retrieval (Mmir) che è già arrivato anche nelle biblioteche.

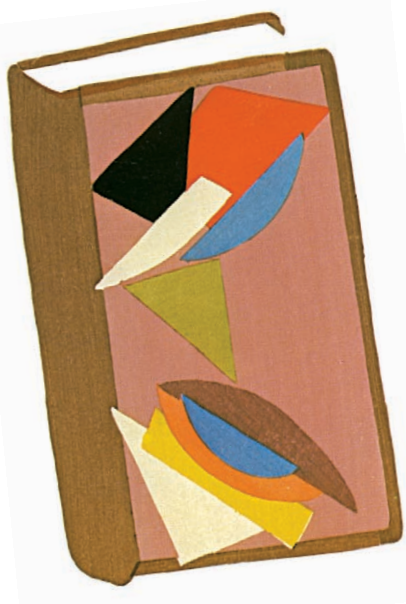
In uno scenario dove la potenza di calcolo e le capacità di archiviazione in digitale hanno raggiunto livelli impensabili fino a pochi anni fa, con costi sempre minori, i diversi progetti in corso, tra le mura di una biblioteca o per opera dei grandi attori dell'information retrieval on line, sono ancora giovani e sembrano peccare per mancanza di standard e di un'attenta progettazione. Eppure – più ancora che per i documenti testuali – per le immagini, i contenuti audio e i video occorre stabilire una stretta collaborazione tra chi lavora sul versante bibliotecario e chi si occupa dei bit, per individuare le soluzioni migliori e in grado di durare nel tempo.

Questo testo è un invito alla riflessione in tal senso, rivolto non solo al mondo bi-

bliotecario, per stimolare il dibattito e lo scambio di informazioni tra i progetti già in corso in Italia. Il libro è nato dalla Giornata di studio "Stato attuale delle metodologie di gestione e diffusione dell'informazione multimediale", tenutasi a dicembre del 2004 presso la Biblioteca di area delle arti dell'Università di Roma Tre. Il convegno era già stato organizzato con una struttura armonica e completa, ma nel libro gli interventi sono stati rivisti e aggiornati. Il risultato è un manuale leggero e di facile lettura per tutti, siano bibliotecari e archivisti siano informatici, ma non per questo superficiale o privo di approfondimenti. Un'introduzione di Roberto Raieli, della già citata biblioteca romana, avvia bene il discorso, descrivendone il contesto generale; lo stesso

discorso viene ripreso e trattato più a fondo al centro del manuale, in modo teorico e sistematico, ancora da Raieli e da Perla Innocenti, del Politecnico di Milano. Questi due interventi, che da soli valgono la lettura del libro, sono completati con efficacia da riflessioni più concrete, decisamente utili per comprendere meglio la questione.

Si leggono così la descrizione di una sperimentazione in corso di un sistema di Mmir, sempre presso la Biblioteca di area delle arti dell'Università di Roma Tre, scritta da Raieli insieme alla sua direttrice Piera Storari; un'analisi sulla gestione del materiale fotografico, di Stefano Gambari, della Biblioteca della Casa della memoria e della storia di Roma; e un esame delle caratteristiche di Milos, un sistema di



essere discusse; quello che serve ora è progettare molto attentamente la loro realizzazione. Anche a partire dalle riflessioni proposte in questo libro, che ha tra l'altro il pregio di essere disponibile in licenza Creative Commons.

Fabio Mettieri

Milano
yukali@tin.it

Content management basato su metadati in Xml e sviluppato come strumento generale per l'allestimento di biblioteche digitali di vario tipo, a cura dei ricercatori dell'Isti-Cnr di Pisa.

Paola Gargiulo del Caspur, Domenico Bogliolo dell'Università La Sapienza di Roma e Andrea Marchitelli del Cilea ragionano più a ruota libera, mentre Massimiliano Tosato dell'Aida ricorda la necessità di seguire anche il panorama internazionale, presentando un altro libro sull'argomento. Una ricca ma selezionata bibliografia, aggiornata fino al 2005, completa il volume.

Volendo essere critici, si può sottolineare come l'impostazione del testo sia a tratti troppo prudente. Per esempio, non sono condivisibili i dubbi iniziali di Raieli, che nel presentare il lavoro si domanda se i sistemi "content based" e il conseguente concetto di "multimedia query" potranno avere una reale applicazione nel contesto della Library and information science (Lis). La necessità e l'utilità di questi strumenti, infatti, non hanno più bisogno di